

La vita  
La vita è  
La vita è la morte.  
(F. Penza)

# L'Infinito

Giornale Sociale di Lettere e Arte

Così s'annega il  
pensier mio  
e il naufragar m'è  
dolce  
in questo mare.  
(G. Leopardi)

Direzione: Napoli - Via Carlo De Marco, 21 B 80137 / Anno di fondazione 1964

Numero 1 - Gennaio 2008

[www.linfinity.info](http://www.linfinity.info)

Direttore - Responsabile:  
Franco Penza

## IL MOSAICO: IL TRENO DELL'ETERNITA'



Mi avvio lungo i tratti del biancospino della ferrovia, giunge un treno luminoso, sbuffa la locomotiva. Si ferma, salgo e domando al capo: "Scusi, cortesemente, dove va questo treno?" Mi

risponde con gentilezza e mi fa: "Ma tu cosa fai qui? Non sei degno di salire su questo treno, che raccoglie le anime elette!" Replicai: "Ma dove si ferma?" Ma dove si ferma mai, solo davanti all'eterno!" Intanto il treno attraversava montagne, prati, città: mai visto uno spettacolo simile. All'improvviso il treno si ferma per far salire un vecchio con barba lunga e bianca, che siede accanto a me. Mi guarda e dice: "Anima tormentata che cosa cerchi?" Io gli rispondo: "Voglio la verità!" Il saggio mi fa: "La verità in questo mondo infame esiste solo in Dio, che è verità, giustizia infinita: Egli ha creato questo treno per i suoi eletti ed attraverserà il firmamento, la porta d'oro e finalmente Dio." "Ma io ne sono degno?" Il saggio esclama: "Tu sei buono, Perché non dovresti vedere Iddio? Tu sei un'anima alla ricerca d'amore". Ancora aggiungo: "Sono sei anni che la mia bella moglie non c'è più." Il venerando mi risponde: "La vedrai, ma non puoi parlarle!" Intanto il treno filava, correva come la mia fantasia. Eccoci al bivio. Luci multicolori, tutto d'oro. Il treno si ferma e scendono uomini, donne, bambini. L'Eterno ha detto: "Fermati e lascia a me le anime elette. Da secoli percorri le rotaie della vita." Scendo anch'io e mi avvio verso la ripida strada illuminata da mille luci e addobbata di fiori. Gli uccelli cinguettano, mi abbagliano, schiere di angeli formano l'aureola di Dio. Sono in uno stato di euforia, ma non vedo ancora il Creatore. Mi fermo, guardo intorno, un vegliardo fa: "Da dove vieni, terreno? Vuoi

## Poeti e Pittori

[Giuseppe](#), [Enrico](#), [Franco](#),  
[Giuseppe Penza Jr.](#) [Alessandro Aldi](#)

## Emergenza rifiuti in Campania il modello "Venezia"

Riuscirà Babbo Natale a raggiungere tutti i bambini facendosi largo con la slitta tra montagne di spazzatura? Ecco il dubbio di tanti piccoli napoletani. I quali, oltre al gran freddo che il buon Gesù ha mandato loro a rendere meno fetida l'aria, avrebbero diritto ad avere in dono un po' meno di ipocrisia. Cosa ci hanno raccontato, per anni e anni? Che il pattume partenopeo, ammucchiato senza uno straccio di raccolta differenziata così com'è («tale quale», in gergo) non può essere trattato, ripulito, riciclato, trasformato in combustibile e bruciato. Falso. Succede già. A Venezia. Dove lo stesso tipo di immondizia viene smaltito senza problemi dal più grande impianto europeo di Cdr (Combustibile Derivato dai Rifiuti) che manda in discarica solo il 6% di quello che arriva coi camion e le chiatte. E dov'è l'inceneritore?  
[www.linfinity.info](http://www.linfinity.info)

## Guardiani della malavita, padrini dell'unità d'Italia

...Liborio Romano, Ministro dell'Interno uscente con l'ambizione di essere anche l'entrante. Perché no. Mandò un biglietto di saluti per mettersi a disposizione e preparò un'accoglienza trionfale al generalissimo in camicia rossa. Ovviamente non poteva fare tutto da solo e, per essere certo di riuscire come lui voleva, si fece aiutare da alcune persone "di rispetto". [www.linfinity.info](http://www.linfinity.info)

## Casa di riposo - Intrattenimento

Guarda i video [www.linfinity.info](http://www.linfinity.info)

l'onore di parlare con il Creatore?" Ride e dice: "Sai che non sei degno?" Lo so, ma devo parlarci!" "E sia!" L'angelo mi accompagna dal Supremo. La corte celeste mi precede. Il Creatore con veste sfolgorante mi accoglie benevolmente e mi fa: "So che vuoi dirmi che il mondo è sconvolto, mi ha abbandonato, non prega più, ha smarrito la fede! E' meglio che tu non ci capisca nulla. Ringrazia che sei ancora tra i viventi. Solo questo ti posso dare. Una donna avevi e te l'ho tolta, perché non poteva vivere così malata. Tu vuoi sapere molto. Ritorna nel mondo e di agli uomini che si ravvedano e preghino, altrimenti manderò castighi terribili. Fai presto!" Mi inginocchiai e chiesi perdono delle mie malefatte. Ripigliai il treno, solo con i miei pensieri e ritornai sul mondo ancora sconvolto, dove non c'è giustizia, tribunale, famiglia. Volevo chiedere al Creatore tante cose, ma Egli non mi ha lasciato parlare. "Và in pace e salva l'anima!" "Vado in pace? Ma questa pace chi me la dà? Solo Dio me la potrebbe dare!" Per la strada incontro gente sconvolta. Ognuno ha problemi, ansia, specialmente in questa epoca così disastrosa. Rumori assordanti di auto. E gridiamo: "Togliamo l'inquinamento!" Cosa respiriamo? Ossido di carbonio. Pensai e dissi: "Non è meglio ripigliare quel treno?" Ritornai alla stazione, dove non c'era quel treno, ma un altro nero come il carbone. "Beh, dissi, ha cambiato colore!" Salii, ma non sapevo che era il treno dei dannati! Andava nella perdizione: suicidi, deputati corrotti, donne malfamate, pedofili, sodomiti. Che disastro! Stavano uomini, che avevano violentato bimbi. Che schifo il treno della perdizione. Aspetto la fermata e nell'attesa vedo donne così dette divine, presentatori che affollavano la TV a suon di miliardi. Discesi frettolosamente, misi i piedi a terra e ricordai le parole del Creatore: "Non capisci nulla!" Sì, mai capire nulla. E' vero: noi navighiamo ed affoghiamo nella melma. Quel treno conteneva reprobì, figuri, despoti. Questa è l'umanità, gente che vive nella spirale dell'odio e della corruzione.. Ahimè, state lontano da questa gente perduta, che ha già segnato il suo tenebroso destino. Incontro una fanciulla, che mi fa: "Mio vecchio Don Giovanni, dove vai?" Le rispondo: "Vai via: tu mi conduci su quel treno, non voglio venirci". Lei mi risponde: "Stiamo insieme bene tutti e due!" "Sì, hai ragione, la migliore delle morti è sul campo di battaglia."

*di Giuseppe Penza*

### **Storia del cinema**

La figlia del Diavolo (1952) regia di Primo Zeglio, con Massimo Serato, Paola Barbara, Aldo Giuffrè, Marina Vlady, Roberto Riso e Francesco Penza. Nel 1860 Garibaldi sbarca a Marsala. A Napoli in casa del conte Sereni arriva un barone, che persuade la contessa a sopprimere il marito.

Vai alle schede dei film: [www.linfinito.info](http://www.linfinito.info)

### **Storia del Teatro**

#### ***Gustavo De Marco***



Nacque a Napoli nel 1883, anch'egli figlio d'arte, cominciò a muovere i suoi primi passi nel mondo del varietà, del Café Chantant, esibendosi sui locali prospicienti il golfo partenopeo. Nel giro di pochi anni divenne il "comico" per eccezione, il più ammirato e ricercato. [www.linfinito.info](http://www.linfinito.info)

### **Carità, l'appello di Penza alla Curia**

#### ***di A. Migliaccio***



Un regalo per il Cardinale Sepe del maestro Francesco Penza, medico napoletano, impegnato nel volontariato ed appassionato d'arte. Dopo la mostra nella Parrocchia della Natività di Secondigliano Penza ha deciso di regalare al Cardinale il quadro di stelle di Natale. [www.linfinito.info](http://www.linfinito.info)

### **Festa di Carnevale alla Casa dello Scugnizzo di Napoli**

Il 1° febbraio 2008 un'ora di allegria, spensieratezza e gioia per le anziane della Casa dello Scugnizzo a Materdei. Sono intervenuti, cantanti, poeti e musicisti. Il M° Ciro Masi ha suonato magicamente al pianoforte, accompagnato dal chitarrista Oscar Esposito. [www.linfinito.info](http://www.linfinito.info)

### **Poesie**

Lettura di liriche napoletane e italiane. [www.linfinito.info](http://www.linfinito.info)

## **DOVE SONO I POLITICI?**

Non si può affermare che il mondo ieri funzionasse bene. Anzi, forse era peggiore. L'uomo delle caverne doveva porre davanti alla supposta porta una pietra, quasi un sepolcro. Gli animali lo costrinsero a creare le palafitte che sull'acqua lo isolavano dalla terra. Ma per cercarsi il cibo, doveva rischiare la vita. Adamo ed Eva non c'entrano. La necessità cominciò a spingere l'uomo fuori dei suoi ambiti per difendersi e per offendere.

## **MISCELLANEA**

Controistoria: Il mito di Garibaldi finisce quando si apprende che la spedizione dei Mille fu finanziata dalla massoneria inglese con piastre turche equivalenti a milioni di dollari in moneta attuale. In Piemonte Camillo Benso conte di Cavour era gestito da Mr Pike e da Lord Palmerston della Gran Loggia Londinese. Giuseppe Mazzini il 3 giugno 1868 fu proclamato venerabile perpetuo a honorem della Loggia massonica Lincoln di Lodi e proposto Gran Maestro.

## **IL NUMERO**

Immaginate per un momento chi raggiunge il successo sociale, occupando un suo spazio, un suo potere, senza lavorare, pensa del popolo nulla. Un numero. Noi non capiremo mai le logiche del potere.

*di Franco Penza*

## **Joseph Penza**



Angeli - 1700

[www.linfinito.info](http://www.linfinito.info)

## **La mortificazione Napoletana Preghiera al Padreterno**

*di Franco Penza*

Prima di parlare di Napoli, ricordo alcuni detti, che sono nati da eventi politici straordinari e deleteri.

### **JACUVELLA:**

Riunione di intriganti e, per estensione, l'intrigo stesso. Deriva dal francese jacobinisme, a sua volta da jacobino. I giovani, durante la rivoluzione francese, aderirono alla fazione più turbolenta e fanatica e furono chiamati così dal convento domenicano di S. Giacomo, luogo delle adunanze. Con moderna accezione giacobino significa settario, scalmanato, facinoroso.

[www.linfinito.info](http://www.linfinito.info)

## **I SANTI**

### **S. FRANCESCO D'ASSISI**

Nacque ad Assisi nel 1182 da Pietro Bernardone, ricco mercante di stoffe e da Madonna Pica; la sua prima giovinezza fu gioconda, in mezzo alla sua Umbria ridente, in una società raffinata dal contatto con la cultura provenzale e francese, ma nello stesso tempo turbata dalle lotte cittadine fra Perugia e ed Assisi, dalle ripercussioni dei contrasti fra la chiesa e l'Impero fra i baroni ed il popolo. Egli stesse prese parte fatti d'armi e, pare nel 1202, fu fatto prigioniero dai perugini. Tornato in patria l'anno dopo, riprese la sua vita spensierata, interrotta però da una malattia. Durante la convalescenza ebbe una prima crisi di spirito, che gli fece vedere la vanità dei piaceri e dei beni terrestri e gli ispirò la brama di mutare vita.

### **Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Nilde Guerra**



"Vicino a Gesù i dolori cessano di esistere perché le spine diventano rose, le croci gioie, la tribolazione nutrimento, la morte dolcezza". Queste parole che Cleonilde Guerra (San Potito di Lugo 1922 -1949), aveva scritto ad un'amica, rivelano il suo modo di vivere e infatti lei, totalmente consacrata a Dio, fece in modo che le numerosissime sofferenze, dalle quali fu afflitta, divenissero lo strumento per rafforzare il suo stretto legame con Lui.

### **Ottantesimo anniversario della morte di S. Giuseppe Moscati**

Quest'anno, il 2007, si celebrano due ricorrenze: l'ottantesimo anniversario della morte di S. Giuseppe Moscati e il ventesimo della sua canonizzazione. S. Giuseppe Moscati è morto il 12 aprile del 1927 ed è stato canonizzato sessanta anni dopo, il 25 ottobre del 1987. Da quest'ultima data sono trascorsi vent'anni. Il prof. Moscati è morto improvvisamente. Fino ad allora le sue condizioni di salute non facevano prevedere questa morte e, difatti, egli cessò di vivere nel pieno del suo lavoro: quel giorno, dopo la partecipazione alla messa con comunione, era stato in ospedale (degli Incurabili); tornato a casa, dopo il pranzo, aveva cominciato le visite degli ammalati che ricorrevano a lui. Una signora, visitata per ultima, ha raccontato che dopo la visita aveva chiesto: "Professore, come state?" La sua risposta fu: "Quando si lavora, si sta bene!" Mentre scendeva le scale, sentì un trambusto, tornò indietro e vide che il professore era morto, adagiato su una poltrona, con le braccia incrociate sul petto..

### **Giuseppe Moscati a Torre del Greco**

Nel 1906 ci fu l'eruzione del Vesuvio e Moscati si distinse nell'opera di soccorso. A Torre del Greco fece sgomberare l'ospedale ed egli stesso aiutò gli ammalati ad uscire prima che il tetto crollasse.

Nella foto a lato: La Chiesa S. M. del Popolo di Torre del Greco, sulla cui vecchia struttura una volta c'era la succursale dde' "Gli incurabili" dove Moscati prestava la sua opera.

La sede Torrese dell'Ospedale Gli Incurabile era a Corso V. Emanuele al posto preciso dell'attuale Chiesa S. Maria del Popolo di Don Filippo. Infatti nella chiesa di Torre il medico santo viene ricordato e venerato con una effigie. Due giorni dopo inviò una lettera al Direttore generale sanitario degli ospedali Riuniti, proponendo gratificazioni per i torresi che lo avevano aiutato, pregando di non essere nominato lui.



### **Giuseppe Moscati in TV**

In tempi di brutture di tutto ciò che è santo e bello San Giuseppe è stato scambiato per un eroe del Risorgimento. Per fugare ogni dubbio sulle sue presunte qualità amatorie viste nel film, dal padre Antonio Tripodoro S.I. riportiamo in Giuseppe Moscati, il Medico Santo di Napoli, visto attraverso i suoi scritti e le testimonianze dei contemporanei: Moscati non è stato mai fidanzato. Fin da giovane era chiara la sua vocazione: dedicarsi totalmente all'aiuto degli ammalati e soprattutto dei più poveri. Al riguardo sono significative le parole che scrisse al senatore Giuseppe D'Andrea il 26 luglio 1919, dopo la nomina a direttore della III Sala uomini dell'ospedale degli Incurabili: "Da ragazzo guardavo con interesse all'Ospedale degli incurabili, che mio padre mi additava lontano dalla terrazza di casa, ispirandomi sentimenti di pietà per il dolore senza nome, lenito in quelle mura.



**Registrato presso il Tribunale di Napoli al 1742/64-2247/71-ISSNI/2-0-2815 - c/cp 16626806**

**Sito Internet:** [www.linfinito.info](http://www.linfinito.info) - **Web-Master e Designer:** Giuseppe Aldi

**E-mail:** [francescopenza@libero.it](mailto:francescopenza@libero.it), [raistlin10@tin.it](mailto:raistlin10@tin.it)

**Direttore:** Enrico La Pesa - **Responsabile:** Francesco Penza

**Collaboratori:** Enrico Penza, Giuseppe Penza Jr., Nunzia Marino,  
Amelia Balzano, Aldo Colizzi, Alessandro Aldi.